

Comune di Mediglia



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE GENERALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Rapporto ambientale

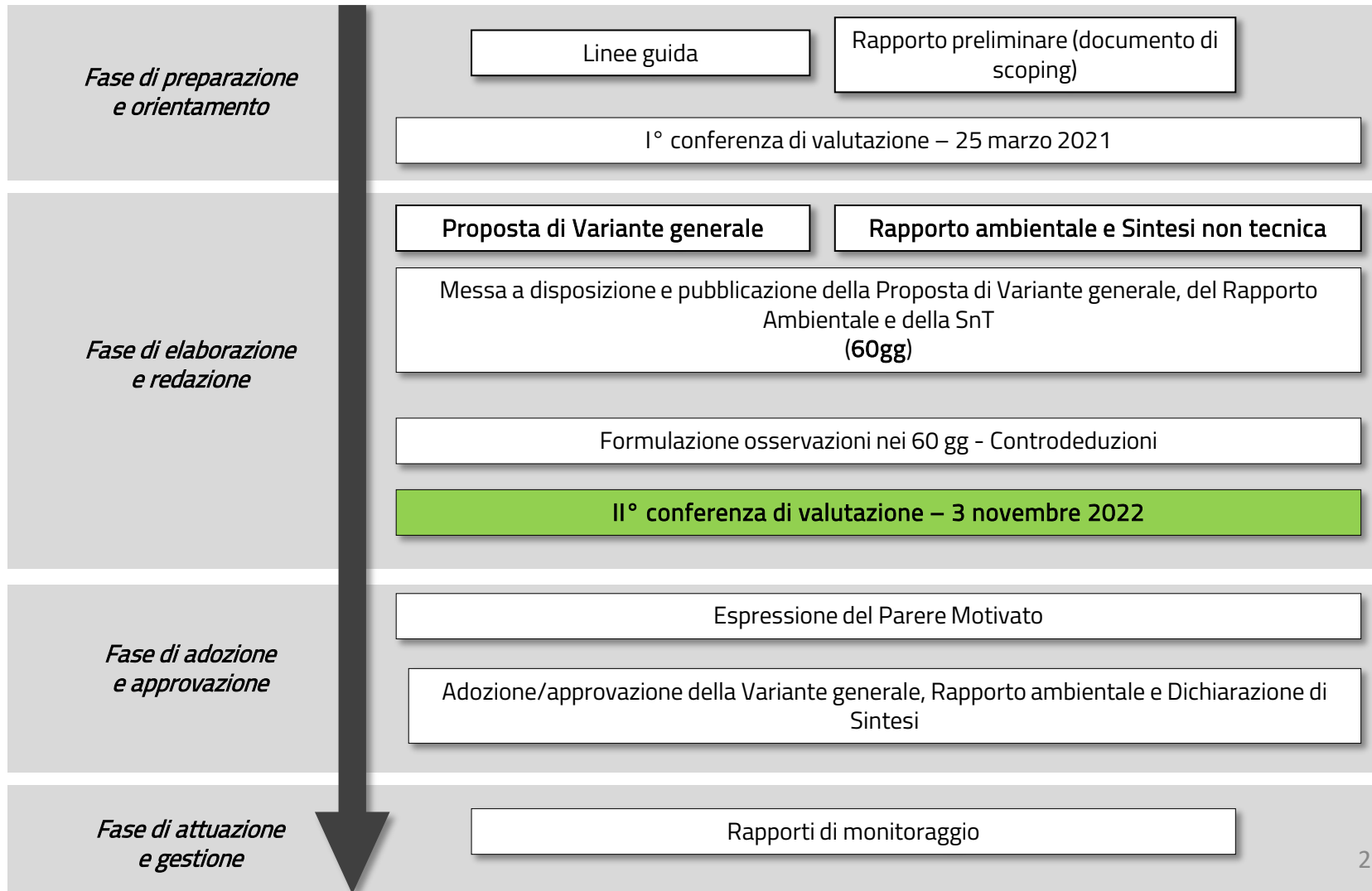


COMUNE DI MEDIGLIA

SECONDA
CONFERENZA DI VALUTAZIONE

3 novembre 2022

In base alla vigente normativa regionale, il procedimento VAS per la Variante al PGT è regolamentato dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 , sinteticamente illustrato nel seguente schema.

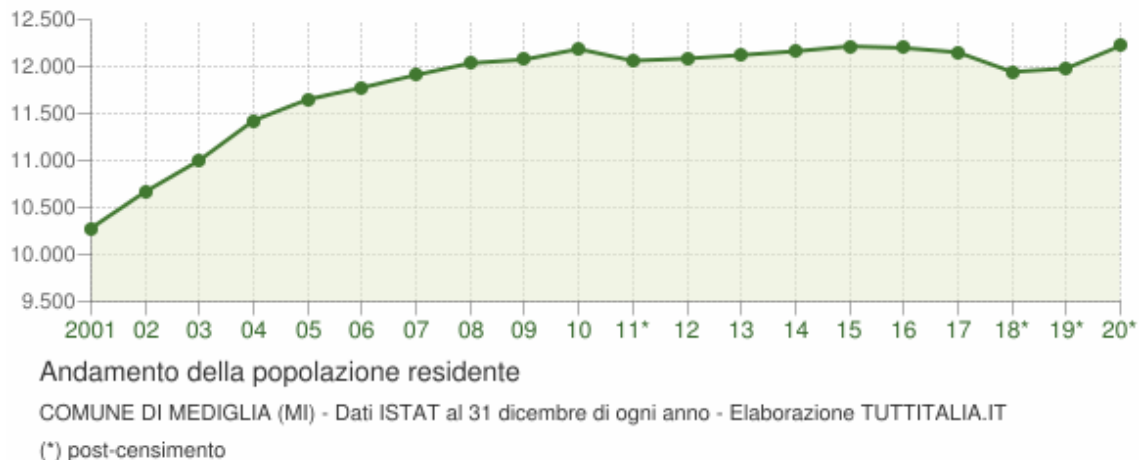


Con deliberazione n. 52 del 28.05.2020 della Giunta Comunale, il Comune di Mediglia ha provveduto all'avvio del procedimento per la redazione della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT), unitamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed ha individuato le autorità:

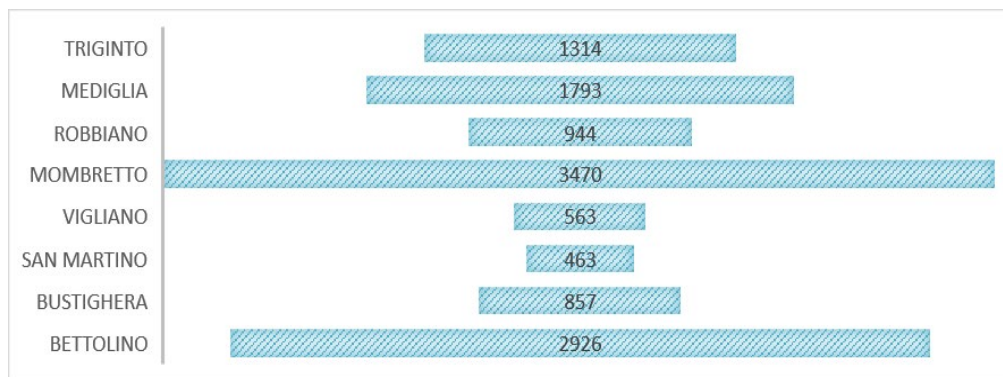
- Autorità procedente: Responsabile del Settore Gestione del Territorio e SUE, arch. Veronica Marziali,
 - Autorità competente: Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, arch. Alessandro Fedeli.
-
- ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano, ATS Melegnano e Martesana, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città' Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano
 - Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano,
 - ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione Operatività, Autorità di Bacino del Fiume Po, Agenzia Interregionale per il Fiume Po,
 - ATO Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Milano, AMIACQUE, CAP Holding, Consorzio Bonifica Est-Ticino Villoresi, Consorzio Muzza Bassa Lodigiana,
 - Comune di Pantigliate, Comune di Paullo, Comune di Settala, Comune di Tribiano, Comune di Peschiera Borromeo, Comune di San Donato Milanese, Comune di San Giuliano Milanese, Comune di Colturano,
 - Associazioni

Il contesto di riferimento ambientale

Il Comune di Mediglia conta, al 31.12.2020, una popolazione residente di 12.220 abitanti, pressoché costante dal 2008 (con variazioni annuali generalmente ben al di sotto dell'1%). La densità abitativa è poco meno di 560 ab/km, decisamente al di sotto del valore della Città metropolitana di Milano (pari a poco più di 2.000 ab/mq) e di quello della Zona Omogenea Sud Est (pari a poco meno di 1.000 ab/mq).

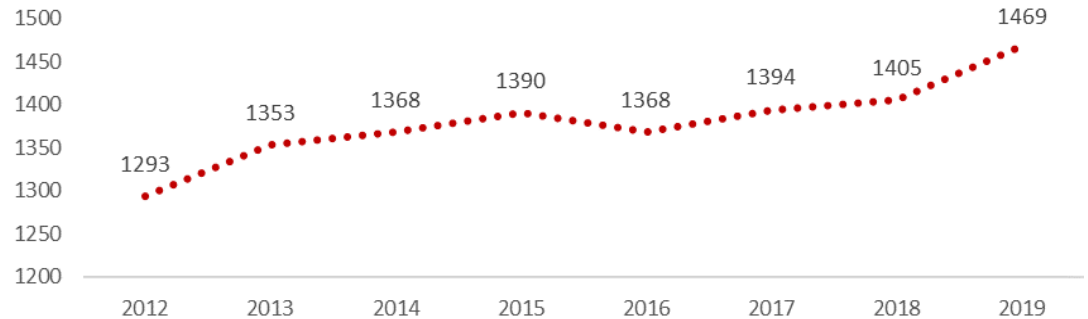


La frazione più popolosa, con 3.470 abitanti, è quella di Mombretto, dove risiede oggi il 28% della popolazione di Mediglia; seguono Bettolino (2.926 ab.), Mediglia (1.793 ab), Triginto (1.314 ab.), Robbiano (944 ab.), Bustighera (857 ab.), Vigliano (563 ab.) e San Martino (463 ab.).



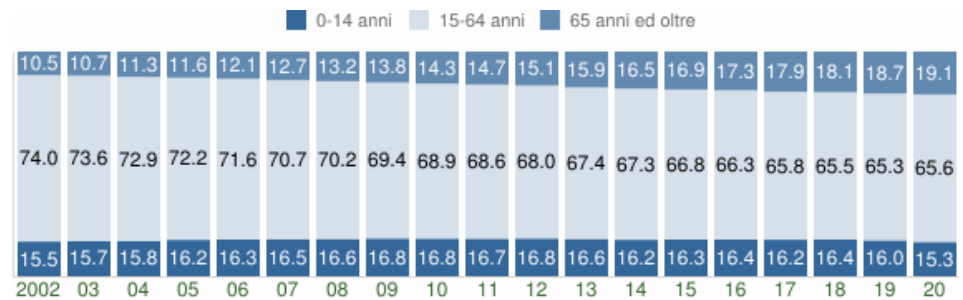
Come è avvenuto diffusamente nei territori della regione milanese, anche a Mediglia la presenza straniera dal 2012 ad oggi è cresciuta, e rappresenta oggi l'11,9% della popolazione. Una crescita che in questo caso non è servita da mera compensazione al calo della componente italiana, ma ha rafforzato il più modesto aumento di quest'ultima.

Il 41% dei cittadini stranieri residenti a Mediglia proviene da paesi europei. La restante quota si suddivide tra paesi africani (21%), asiatici (19,7%) e dell'America centro meridionale (17,4%).



L'analisi della struttura della popolazione per classi di età restituisce l'immagine di un territorio che tende a invecchiare: a Mediglia la quota di anziani (over 65 anni) è pari al 19,1% (con una leggera prevalenza delle donne), in continuo aumento rispetto al valore registrato nel 2002.

Occorre, peraltro, sottolineare come la quota della popolazione più giovane (fino a 14 anni), dopo una fase di leggero aumento, sia ritornata sui valori percentuali del 2002. L'aumento della quota della popolazione più anziana è, inoltre, accompagnata da una diminuzione della classe intermedia (15-64 anni).



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI MEDIGLIA (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

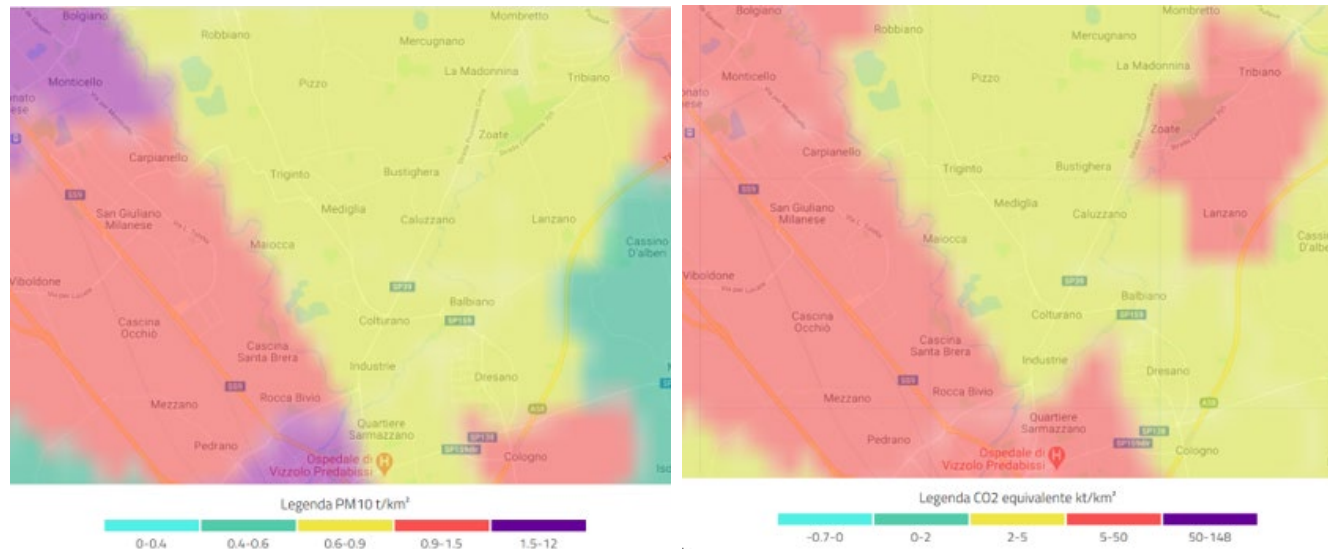
L'indice di vecchiaia (calcolato come il rapporto tra la popolazione > 65 anni e la popolazione 0-14 anni * 100) è pari a 125, contro il 163 della Città Metropolitana, ad indicare la presenza, a Mediglia, di una quota maggiore di giovani.

Secondo la zonizzazione del territorio regionale per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, prevista dal DLgs n.155/2010 e definita con DGR n. 2605/2011, il Comune di Mediglia è compreso Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione caratterizzata da: "area caratterizzata da elevata densità di emissioni di PM10 e NO e COV; situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione); alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico".

Nel Comune di Mediglia i settori maggiormente responsabili delle emissioni dei principali inquinanti (CO, CO2, polveri sottili, NOx, SO2) sono la combustione civile ed il trasporto su strada.

I gas serra, la cui misura viene espressa in termini di CO2 equivalente, hanno origine principalmente dalla combustione non industriale e dal trasporto su strada.

Le mappe relative alla distribuzione spaziale delle emissioni, elaborate sulla base dei risultati dell'Inventario Regionale di Emissioni in Atmosfera – anno 2017, mostrano, per il Comune di Mediglia una situazione mediamente critica per quanto riguarda i PM10 e i Gas Serra

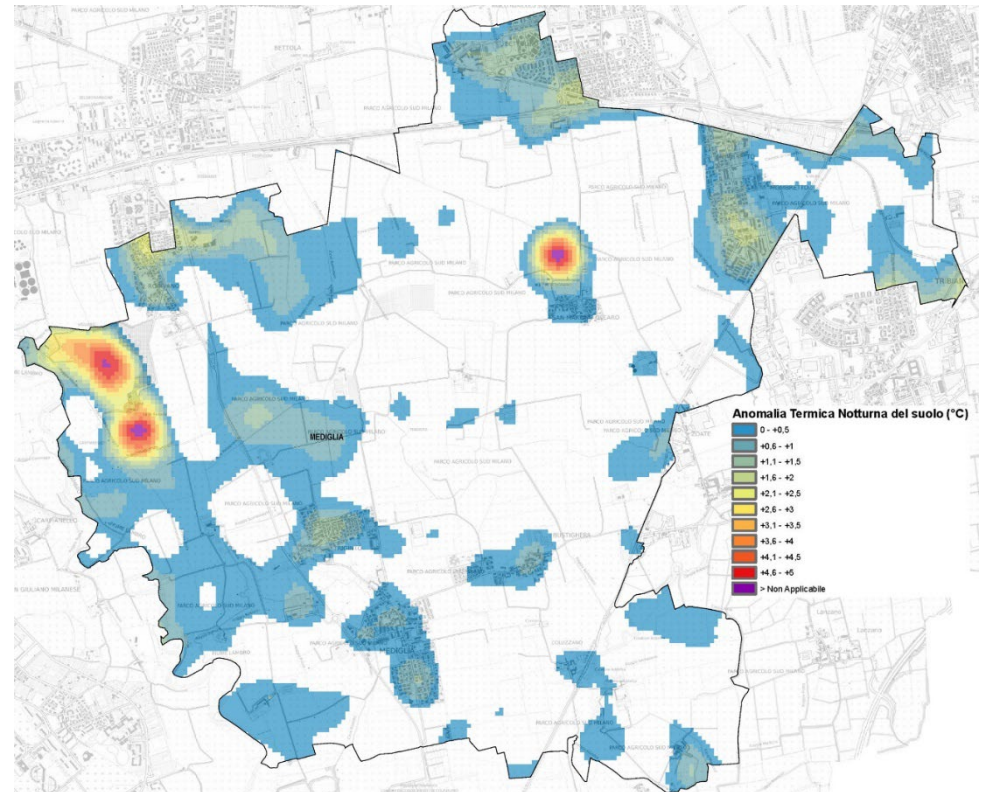


Il progetto Metro Adapt mira a integrare le strategie di cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano. In particolare, il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la creazione di una solida governance relativa al cambiamento climatico che sia comune a tutte le autorità locali e a produrre gli strumenti che permettano loro di implementare efficienti misure di adattamento.

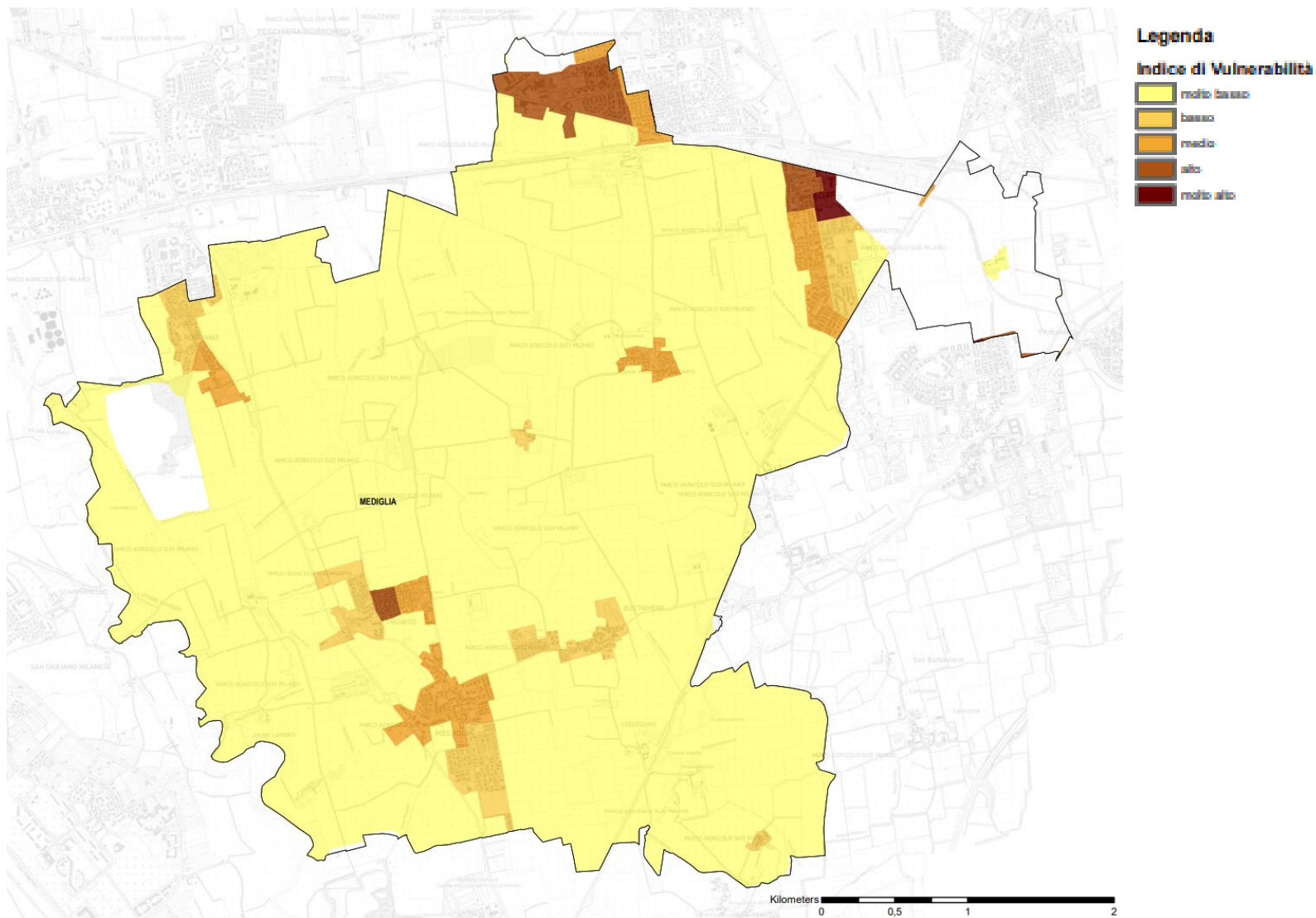
L'obiettivo del progetto è stato quello di giungere, per il territorio della Città Metropolitana di Milano, ad un'analisi di rischio per le temperature estreme, rivolta alla popolazione più vulnerabile (anziani e bambini), durante le onde di calore estivo.

Le Amministrazioni comunali avranno, così, modo di pianificare e implementare congiuntamente strategie sia sul breve che sul lungo termine, al fine di raggiungere gli obiettivi di:

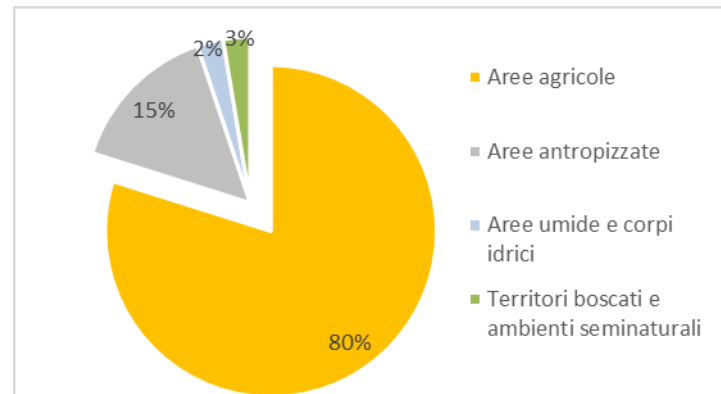
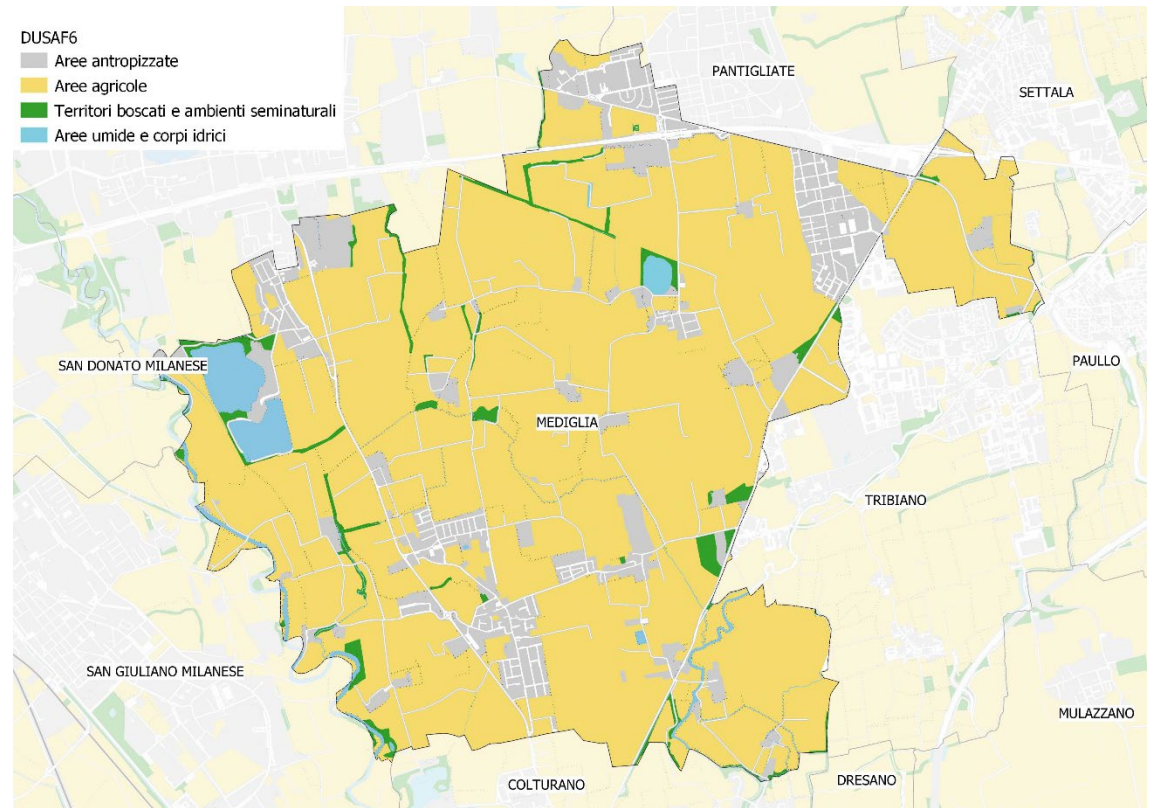
- riduzione delle emissioni e dei consumi energetici rispetto lo scenario zero (condizione attuale);
- aumento della produzione e consumo di energia derivanti da fonti rinnovabili;
- implementazione di una strategia di adattamento progressiva degli ambiti comunali, condivisa tra le diverse competenze territoriali del comune (es. edilizia, pianificazione territoriale, servizi ambientali, gestione idrica, forestale).



Analisi di rischio per le temperature estreme, rivolta alla popolazione più vulnerabile (anziani e bambini), durante le onde di calore estivo.



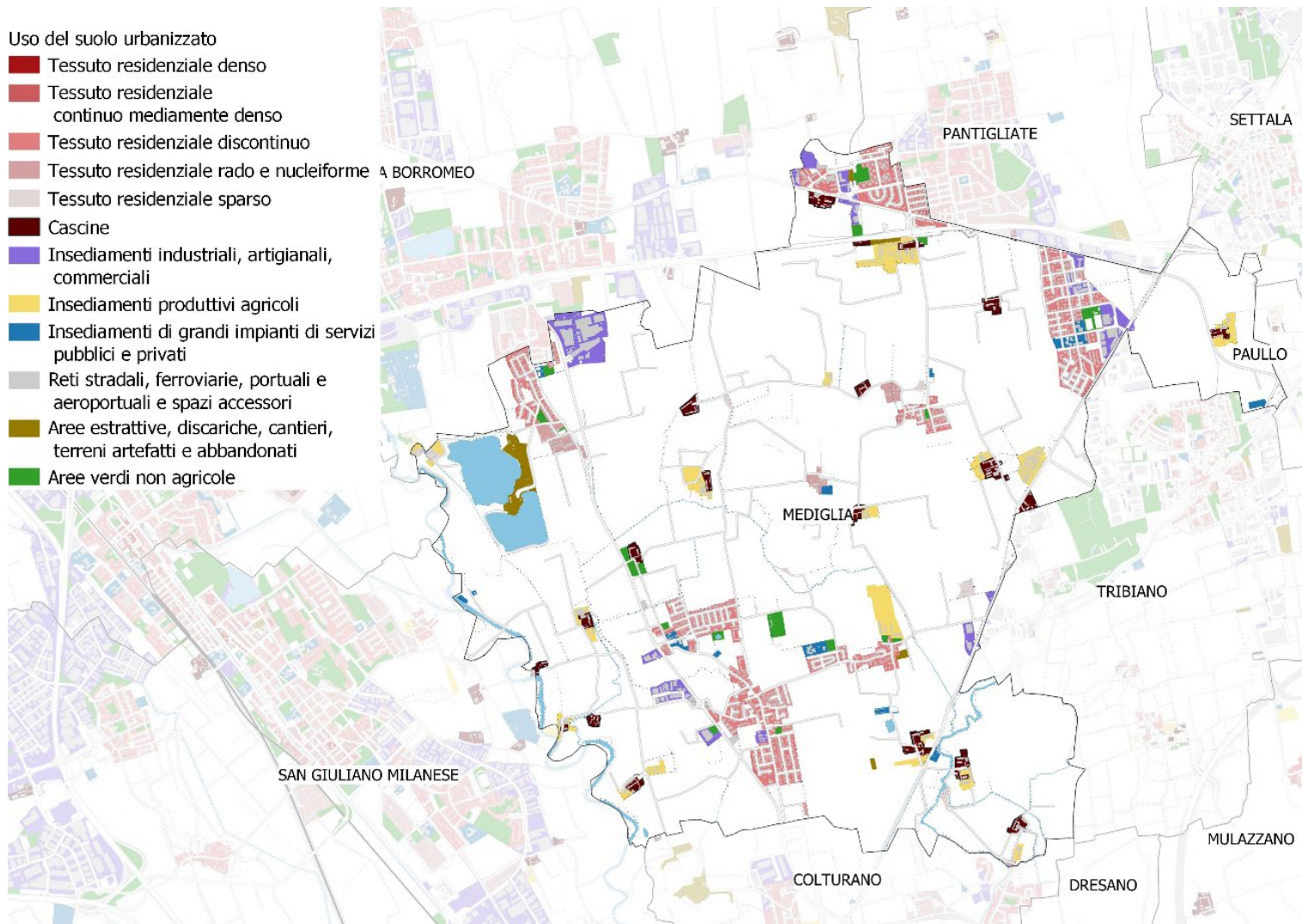
La superficie territoriale di Mediglia è di circa 2.197 ha di cui circa l'80% agricoli. I suoli urbanizzati, infatti, ad esclusione del nucleo di Mediglia, si localizzano ai margini del territorio comunale, saldandosi con l'urbanizzato dei comuni confinanti, Peschiera Borromeo, Pantigliate e Tribiano in particolare. Lo stesso nucleo edificato di Mediglia presenta un'estensione piuttosto contenuta. Le aree boscate o seminaturali rappresentano una percentuale esigua del territorio, così come le aree umide e i corpi idrici



- il 43% del territorio urbanizzato è occupato da tessuto residenziale discontinuo,
- gli insediamenti industriali, artigianali e commerciali interessano il 14% dell'urbanizzato,
- gli insediamenti produttivi agricoli interessano il 12,5% dell'urbanizzato

Uso del suolo urbanizzato

- Tessuto residenziale denso
- Tessuto residenziale continuo mediamente denso
- Tessuto residenziale discontinuo
- Tessuto residenziale rado e nucleiforme
- Tessuto residenziale sparso
- Cascine
- Insediamenti industriali, artigianali, commerciali
- Insediamenti produttivi agricoli
- Insediamenti di grandi impianti di servizi pubblici e privati
- Reti stradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali e spazi accessori
- Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati
- Aree verdi non agricole



Uso del suolo

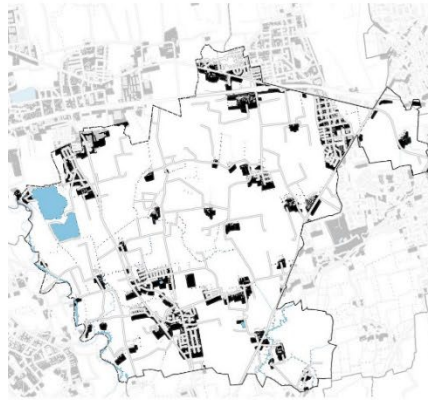
- nel 1954, secondo i dati DUSAF, il suolo urbanizzato era pari a 55 ha,
- nel 1980 il suolo antropizzato copriva una superficie di 130 ha, pari ad un incremento del 136% rispetto al 1954,
- nel 2000 il suolo urbanizzato copriva una superficie di circa 264 ha (+103% rispetto al 1980),
- nel 2018 l'urbanizzato ha raggiunto una superficie di circa 329 ha (+25% rispetto al 2000).



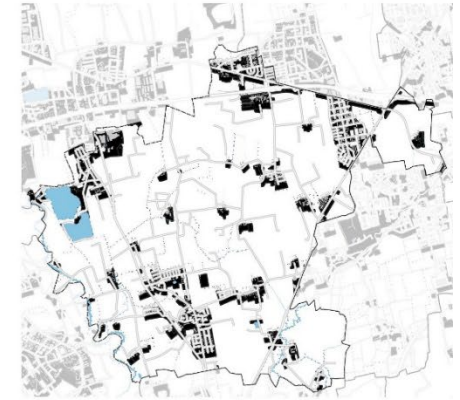
Suolo urbanizzato - 1954



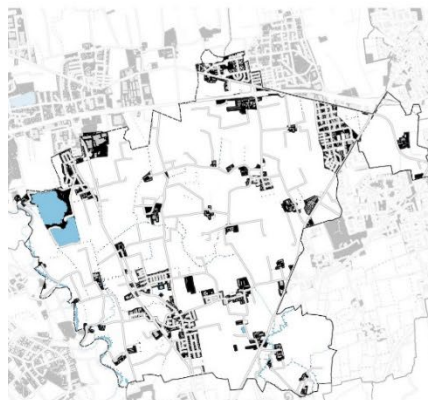
Suolo urbanizzato - 1980



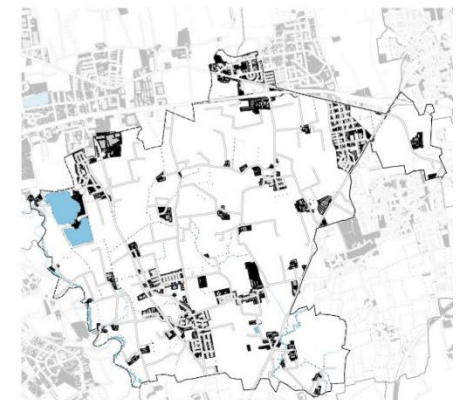
Suolo urbanizzato - 2000



Suolo urbanizzato - 2007



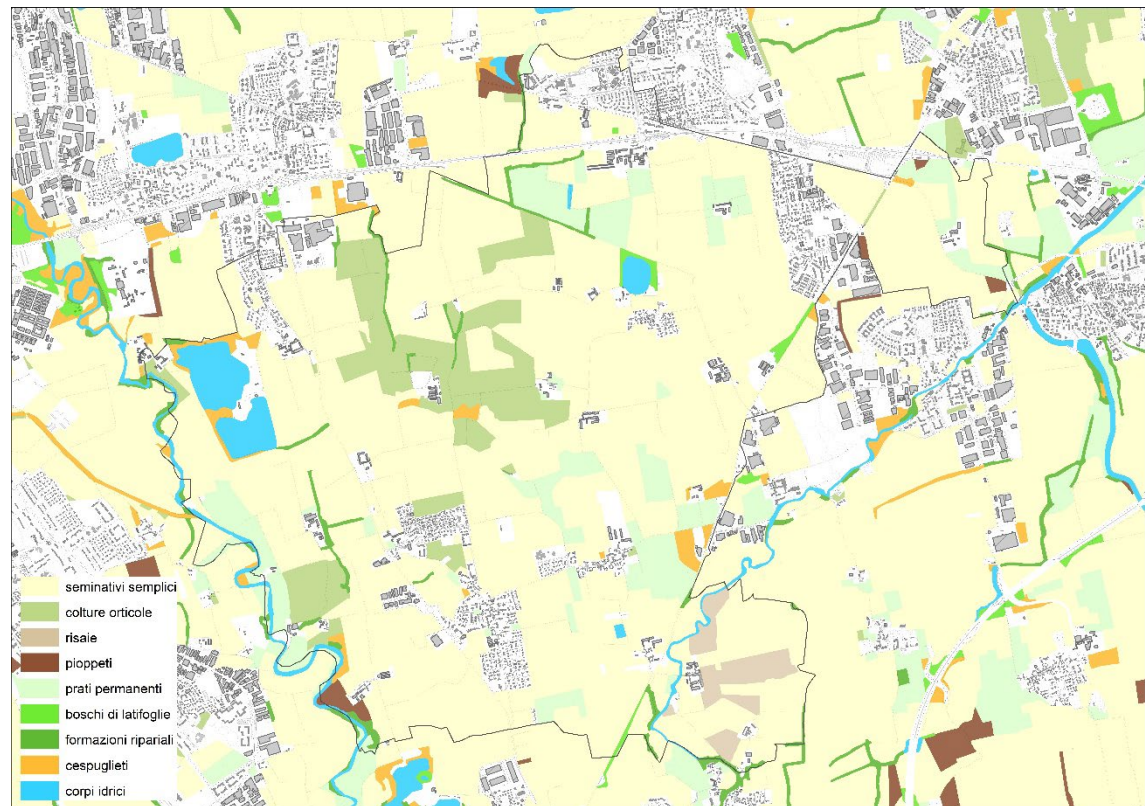
Suolo urbanizzato - 2012



Suolo urbanizzato - 2018

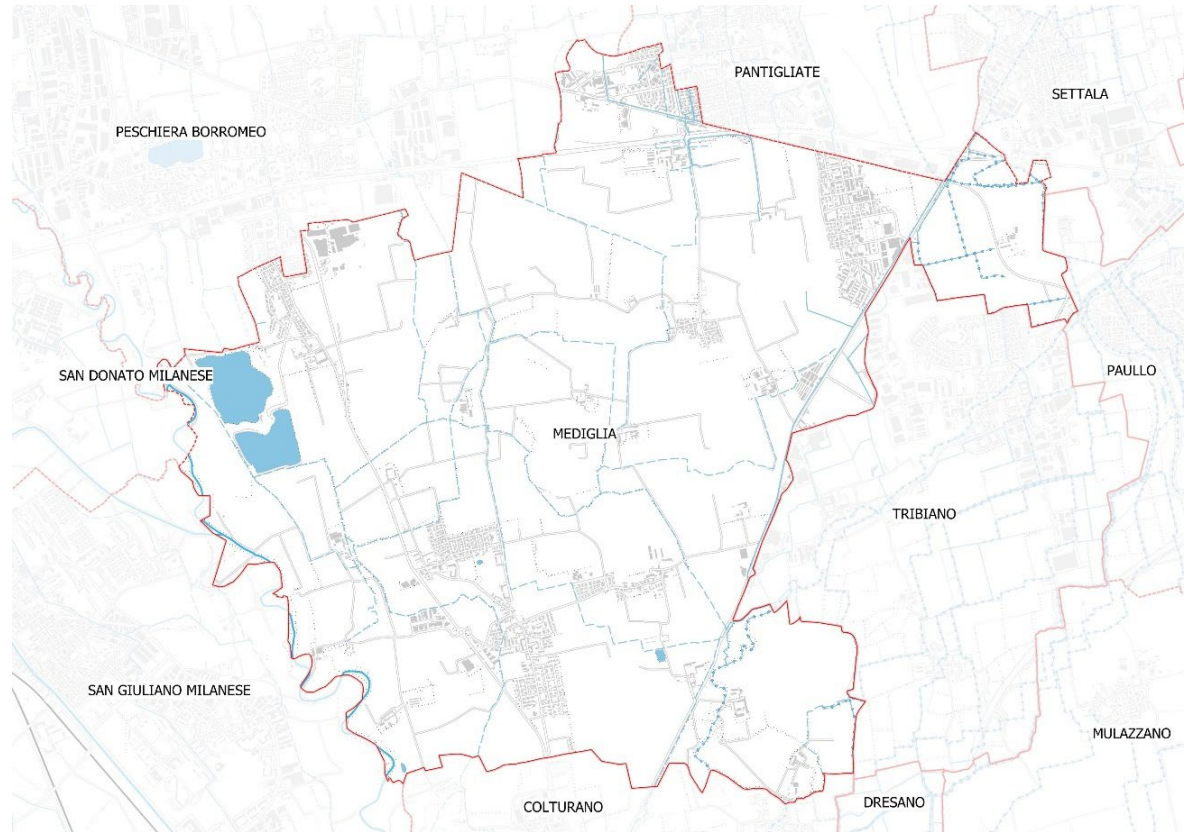
- Lo spazio aperto, dominato da ampie aree agricole produttive, scandite da un fitto e articolato reticolo irriguo, rappresenta ancora oggi il principale elemento di caratterizzazione del territorio.
- Il reticolo irriguo risulta ben strutturato da una fitta rete di corsi d'acqua minori segnati da fasce boscate e filari arborei ripariali, composta da rogge alimentate da fontanili utilizzate, in prevalenza, a scopo irriguo che presentano spesso caratteri idraulici, paesaggistici e vegetazionali di pregio.
- Ai margini del territorio comunale, senza rapporti diretti con il sistema insediativo, il fiume Lambro e il colatore Addetta, rappresentano importanti emergenze che qualificano il territorio sotto il profilo paesistico-ambientale.

- A definire il carattere del paesaggio degli spazi aperti concorrono anche le numerose cascate, oggi importante testimonianza di un'epoca passata, considerato che nel tempo hanno ridotto molta della loro importanza ai fini dell'attività agricola.



Il sistema idrografico superficiale è costituito:

- il fiume Lambro che rappresenta il corso d'acqua più importante, appartenente al Reticolo Idrico Principale. Il fiume segna il confine con i comuni di San Donato Milanese e di San Giuliano Milanese,
- Il Colatore Addetta, derivato dal Canale Muzza a Paullo e confluyente nel Fiume Lambro a nord di Melegnano,
- da un ricco sistema di rogge e canali creati in origine per scopi irrigui.



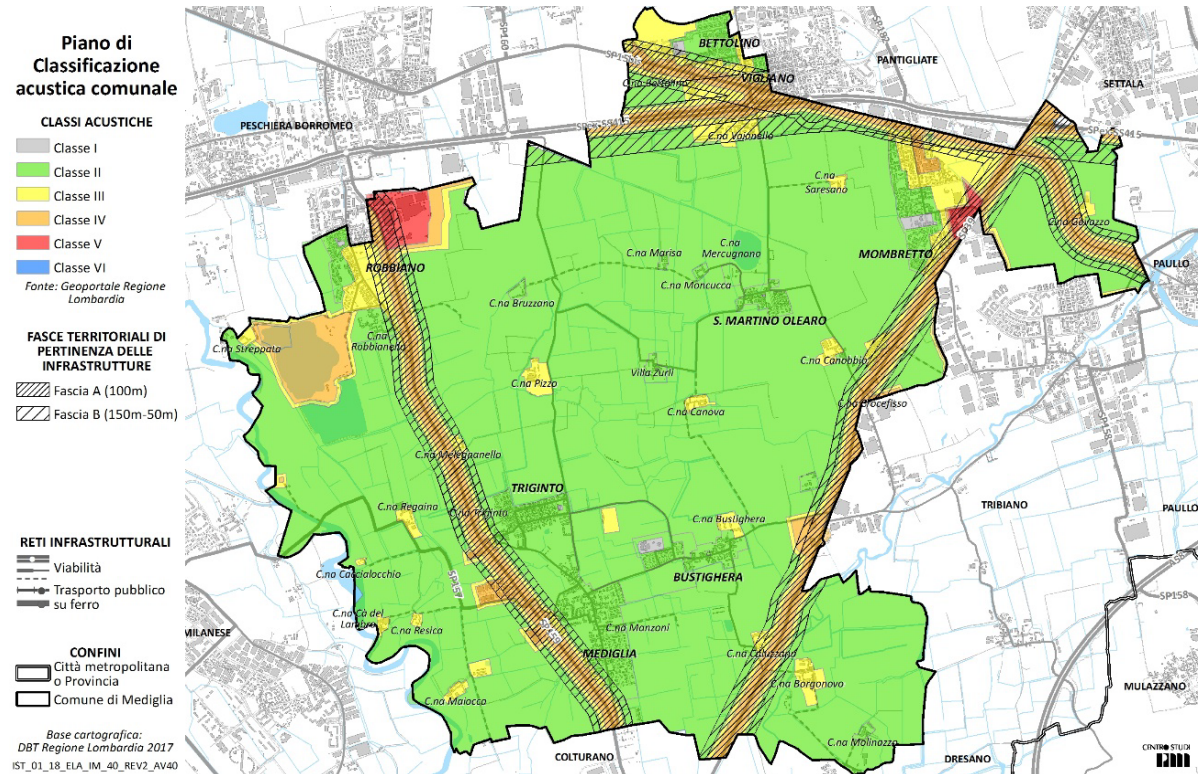
I risultati delle analisi qualitative effettuate da Arpa Lombardia sul Lambro e sul Colatore Addetta, per l'anno 2019, evidenziano:

CORSO D'ACQUA	COMUNE	CLASSE DI QUALITA'
Lambro (Fiume)	Peschiera Borromeo (MI)	SCARSO
Addetta (Colatore)	Vizzolo Predabissi (MI)	SUFFICIENTE

CORSO D'ACQUA	COMUNE	STATO CHIMICO
Lambro (Fiume)	Peschiera Borromeo (MI)	NON BUONO
Addetta (Colatore)	Vizzolo Predabissi (MI)	BUONO

Il Comune di Mediglia è dotato di un Piano di Classificazione Acustica (approvato con Delibera del C.C. n. 64 del 14.11.2016. Il Piano suddivide il territorio comunale in aree acusticamente omogenee per destinazione d'uso prevalente nelle quali devono essere rispettati specifici limiti di "rumore" diurni e notturni, espressi in Db misurati. (DPCM 14/11/97).

La zonizzazione acustica inserisce la quasi totalità del territorio nella Classe II – aree destinate a uso prevalentemente residenziale, costituita da tutte quelle aree residenziali che non presentano attività di tipo commerciale e/o artigianale, dislocate nelle diverse frazioni del territorio comunale, compresi gli ambiti di trasformazione residenziali previsti dal PGT e tutto il territorio agricolo, da preservare e tutelare, che non ha diretta attinenza alle zone di produzione agricola che preveda l'utilizzo di mezzi agricoli.



Le principali arterie stradali (SPexSS415, SP39, SP159, SP15bis ed il suo tratto di competenza comunale) sono inserite, assieme ad alcuni insediamenti ad esse antistanti (oltre alla cava di Robbiano), in Classe IV – aree di intensa attività umana.

nella Classe V – aree prevalentemente industriali, rientrano le principali zone industriali localizzate a Robbiano (Mapei) e Mombretto (lungo la Cerca), mentre non sono presenti aree in Classe VI – aree esclusivamente industriali.

Variante generale al PGT









Sostenibilità ambientale delle strategie e delle azioni della Variante

Componente	Livello di qualità attuale	Evoluzione probabile, rispetto al PGT vigente	
Aria e cambiamenti climatici	●	<p>Per la componente dell'aria risulta difficile ricondurre le variazioni di inquinanti e di gas serra presenti in atmosfera alle sole azioni della Variante. Diversi elementi, infatti, influiscono sulla qualità dell'aria, alcuni di essi trascendono il territorio comunale.</p>	
		<p>Le politiche della Variante relative alla progettazione della Rete Ecologica Comunale e alla realizzazione di nuovo parchi urbani possono avere come esito la realizzazione di nuove superfici boscate in consistenze tali da poter svolgere una funzione di assorbimento dei gas climalteranti e di attenuazione del fenomeno delle isole di calore.</p> <p>L'incentivazione all'efficientamento energetico può tradursi in benefici in termini di riduzione di emissioni climalteranti.</p>	▲
		<p>La Variante contempla obiettivi di rigenerazione urbana e insediamenti di nuove funzioni. Ciò potrebbe portare ad un aumento delle emissioni inquinanti dovute alle nuove attività antropiche. Appare quindi difficile al momento delineare con certezza un quadro positivo o negativo. Più probabile si abbia una situazione in cui elementi positivi e negativi si compensino.</p>	◀▶
Acque superficiali	●	<p>Il progetto di Rete Ecologica Comunale riconosce come elementi fondamentali il corso del fiume Lambro e dell'Addetta, su cui attivare progetti di valorizzazione della residua naturalità. Tali interventi potrebbero tradursi in effetti positivi anche sulla qualità delle acque.</p> <p>La rete irrigua viene riconosciuta come elemento fondamentale del paesaggio agricolo tradizionale.</p>	▲
Acque sotterranee	●	<p>Nuove trasformazioni e interventi di rigenerazione comportano un nuovo carico insediativo con un aumento del fabbisogno idrico. L'utilizzo di tecniche di risparmio e riuso della risorsa idrica può comportare effetti positivi sulla risorsa acqua.</p> <p>Anche in questo caso appare difficile al momento delineare con certezza un quadro positivo o negativo.</p>	◀▶

I possibili effetti delle azioni della Variante sul contesto di analisi

VAS- Variante generale al PGT

<p>Uso del suolo</p>	<p>●</p>	<p>Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche.</p> <p>Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica.</p> <p>Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.</p>	<p>▲</p>
<p>Natura e biodiversità</p>	<p>●</p>	<p>La Variante individua gli elementi di prevalente valore naturalistico presenti nel territorio di Mediglia nella Carta del Paesaggio, costruita a partire dagli elementi di tutela paesaggistica riconosciuti a livello sovralocale (PPR e Parco Sud), per arrivare ad una declinazione a livello locale.</p> <p>La variante riconosce, inoltre, il valore del paesaggio agricolo i suoi spazi aperti e la sua naturalità.</p>	<p>▲</p>
<p>Paesaggio, qualità urbana e beni culturali</p>	<p>●</p>	<p>La Variante individua progetti di rigenerazione territoriale in grado generare risorse per la riqualificazione del territorio agricolo circostante.</p> <p>Nei territori della transizione tra Parco Sud e nuclei abitati, la Variante promuove progetti di ricostruzione del paesaggio, utilizzando gli spazi non funzionali all'agricoltura (i percorsi, le rogge, i confini dei campi) attraverso gli elementi che hanno per molti secoli caratterizzato l'esterno dei borghi abitati: filari, fasce boscate, siepi.</p> <p>Le nuove trasformazione urbana proposte dalla Variante riguardano ambiti in posizione strategica per il territorio comunale, la cui attuazione comporterà la realizzazione di progetti per la città pubblica, quali nuovi parchi urbani, riqualificazione di assi viari, realizzazione di percorsi ciclabili, anche nell'ottica di connettere e metter in rete le diverse frazioni di Mediglia e i suoi servizi.</p> <p>Inoltre, sono proposti interventi di rigenerazione urbana nelle frazioni dove il paesaggio urbano non si mostra più adeguato, coniugando obiettivi di riqualificazione, con la necessità di ridisegnare gli spazi pubblici e rivitalizzare zone degradate.</p> <p>Infine, vengono individuati cinque ambiti dove intervenire, attraverso progetti di urbanistica tattica, a basso costo di investimento, per riqualificare altrettanti spazi pubblici.</p> <p>Queste scelte potranno avere ricadute positive in termini di miglioramento della qualità e del paesaggio urbano</p>	<p>▲</p>

Rumore		La promozione della mobilità lenta incentiva l'utilizzo della bicicletta, a discapito delle auto private, con possibili effetti positivi sul clima acustico.	
Energia		La Variante riprendendo indirizzi già presenti nel PGT vigente, rafforza il concetto della sostenibilità degli interventi edilizi e di trasformazione del territorio, sotto l'aspetto non solo del miglior inserimento paesaggistico, ma anche dal punto di vista dell'efficientamento energetico.	
Elettromagnetismo		La Variante recepisce le fasce di rispetto degli elettrodotti che attraversano il territorio comunale. Non si prevedono azioni che possano aggravare lo scenario comunale, al contempo non sono previste azioni migliorative.	
Rifiuti		Non è possibile prevedere quali effetti possa avere la Variante sulla produzione di rifiuti. È quindi importante proseguire con politiche volte ad incrementare la quota di rifiuti differenziata e a sensibilizzare la popolazione sul corretto smaltimento dei rifiuti.	

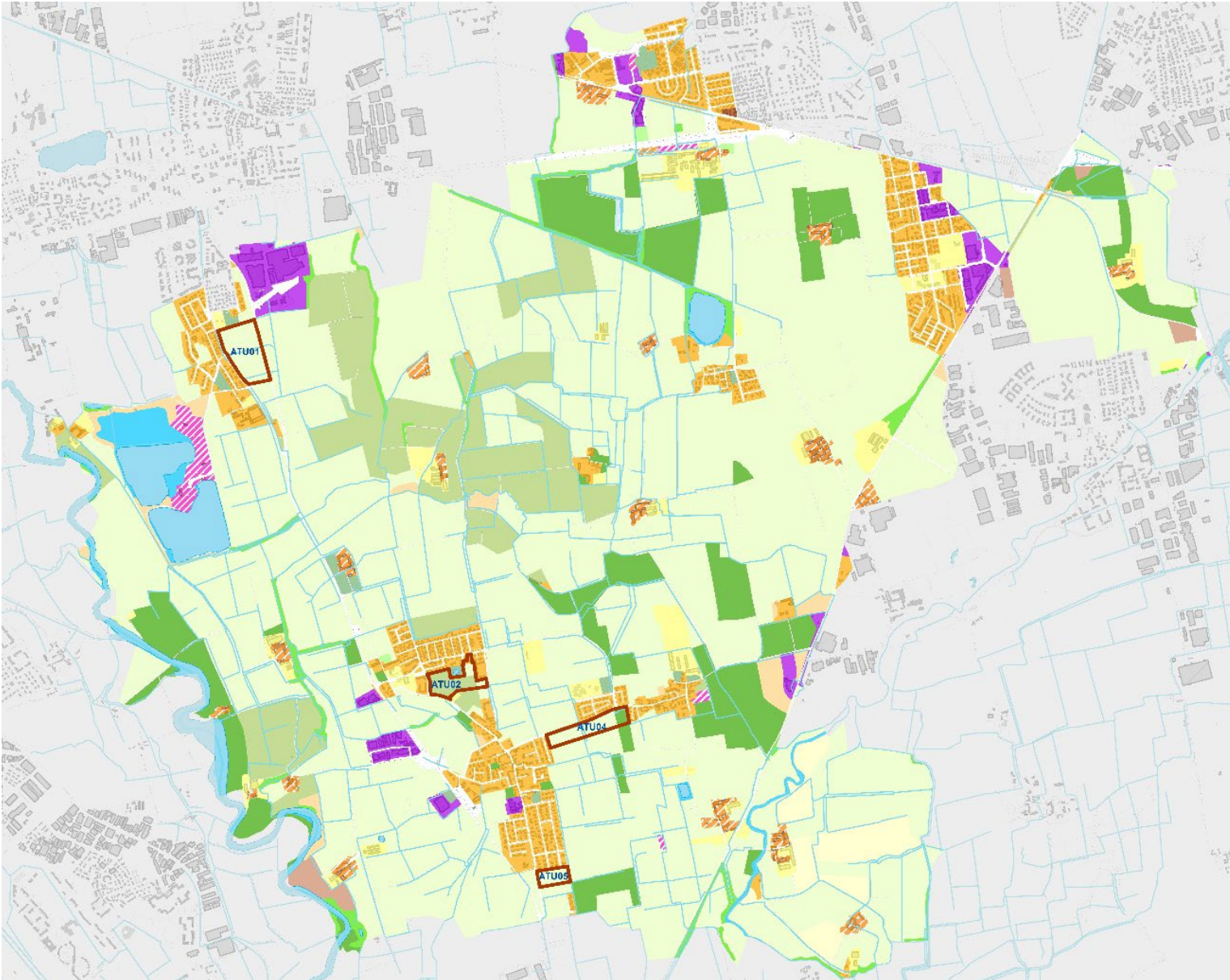
Valutazione degli Ambiti di Trasformazione

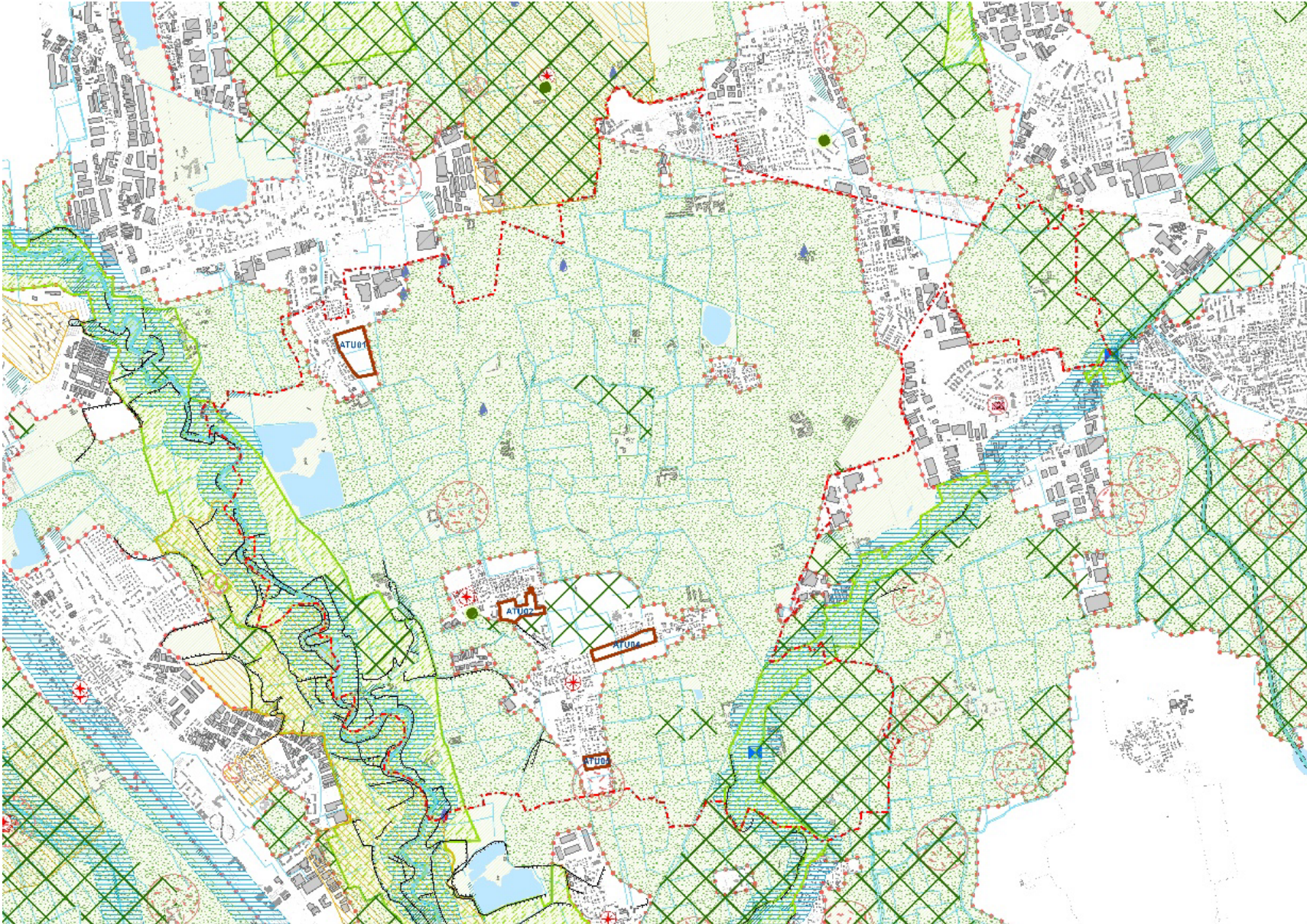
La Valutazione degli obiettivi e delle azioni della Variante, si completa con la valutazione dei singoli Ambiti di trasformazione, previsti nel Documento di Piano.

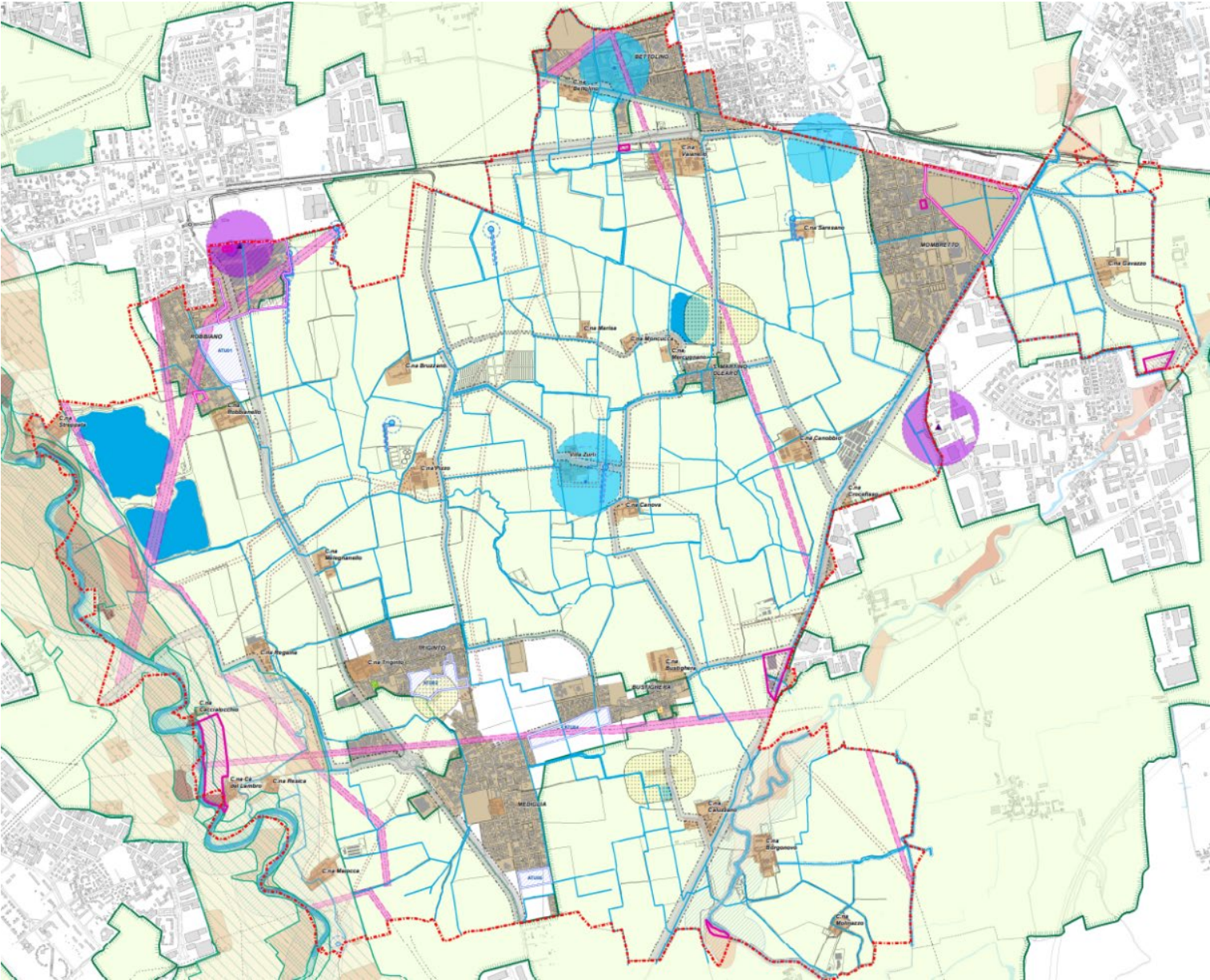
Le schede di valutazione degli ambiti riportano considerazioni, ottenute sovrapponendo la localizzazione degli ambiti con:

- l'**uso attuale del suolo**, ricavato dalla Classificazione DUSAF 6, dato che può fornire un'informazione sull'effettiva possibile trasformazione dei suoli attualmente liberi, con la realizzazione delle previsioni insediative proposte;
- il sistema dei **vincoli** determinato dalla presenza di elementi di tutela sotto il profilo paesistico-ambientale e storico monumentale, nel rispetto dei quali si richiede di rispettare determinati criteri di qualità nell'edificazione; si considerano, inoltre, le fasce del PGRA relative al rischio di alluvione
- il Sistema delle reti ecologiche di livello sovracomunale e della Rete Ecologica Comunale, al fine di verificare come la realizzazione della Trasformazione prevista possa interferire o contribuire alla implementazione della Rete Ecologica locale
- la **zonizzazione acustica** comunale, che permette di valutare la compatibilità della trasformazione prevista con il clima acustico del contesto in cui si inserisce.

Ulteriori considerazioni sono fatte in merito alla localizzazione degli Ambiti previsti rispetto alla rete delle Piste ciclabili e alla rete del Trasporto Pubblico. Il principale scopo di queste considerazioni è rispondere alla domanda se i nuovi residenti che si insedieranno avranno la possibilità di scegliere di muoversi senza ricorrere all'utilizzo del mezzo privato, con mezzo pubblico e/o, in alternativa, con mobilità dolce.

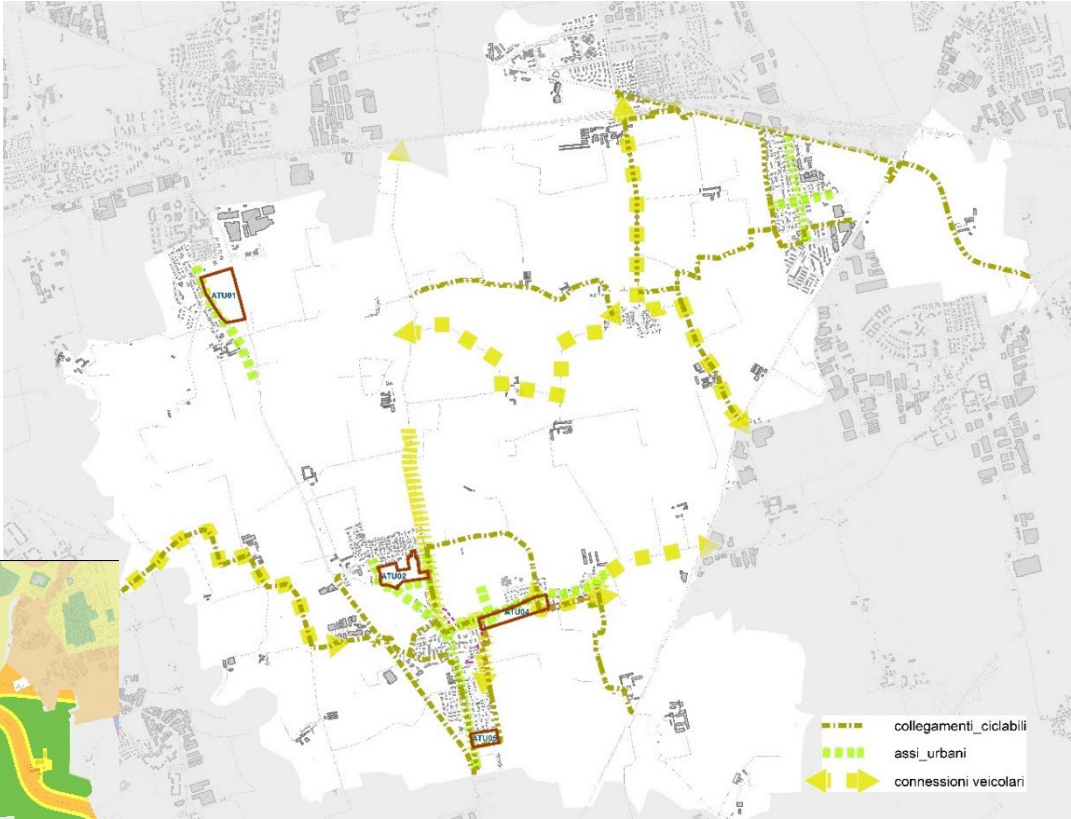
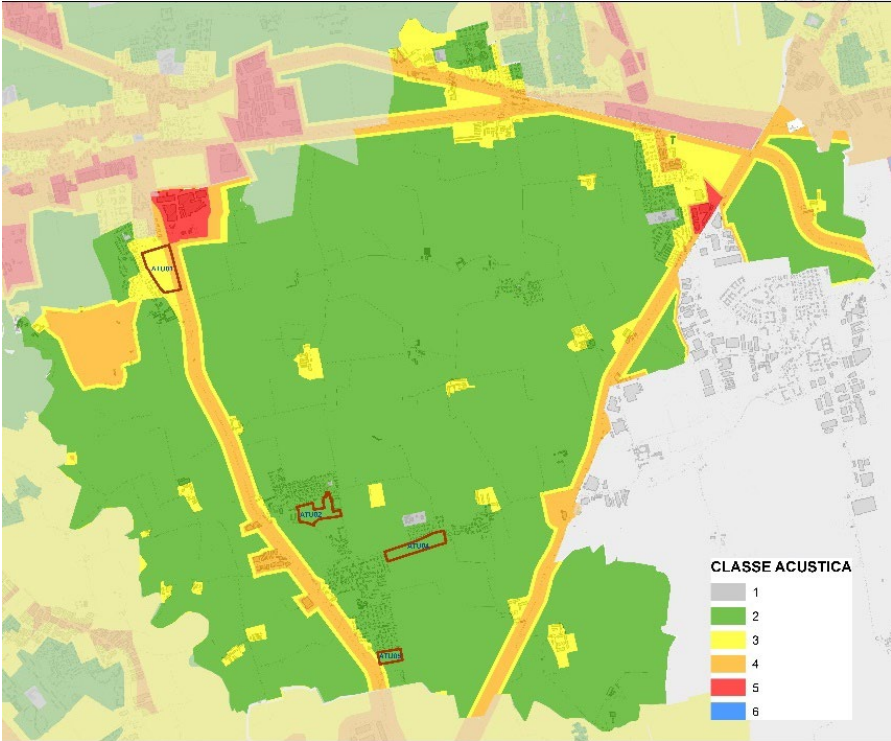




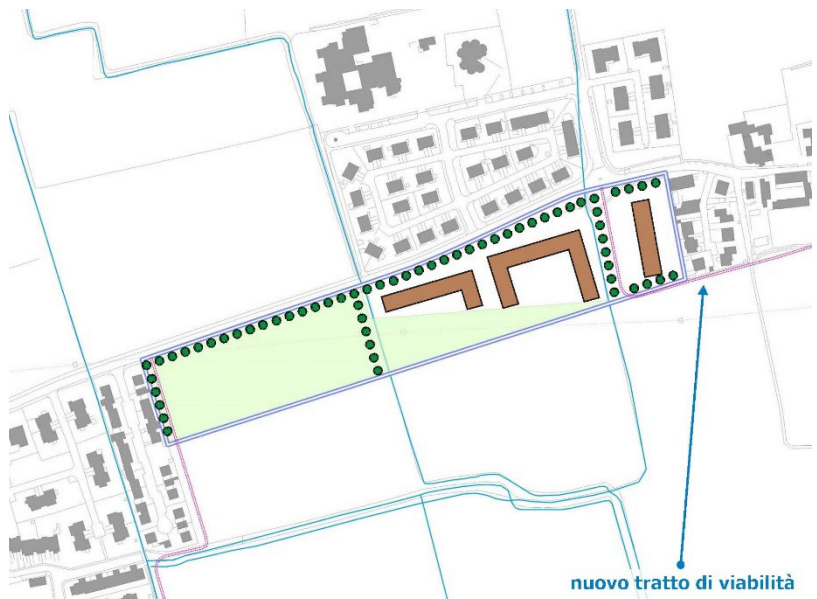
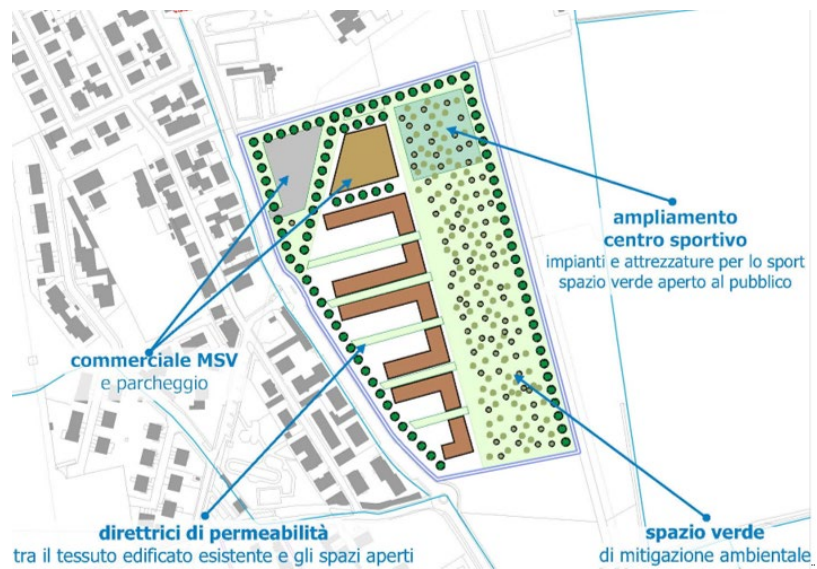


Valutazione degli Ambiti di trasformazione

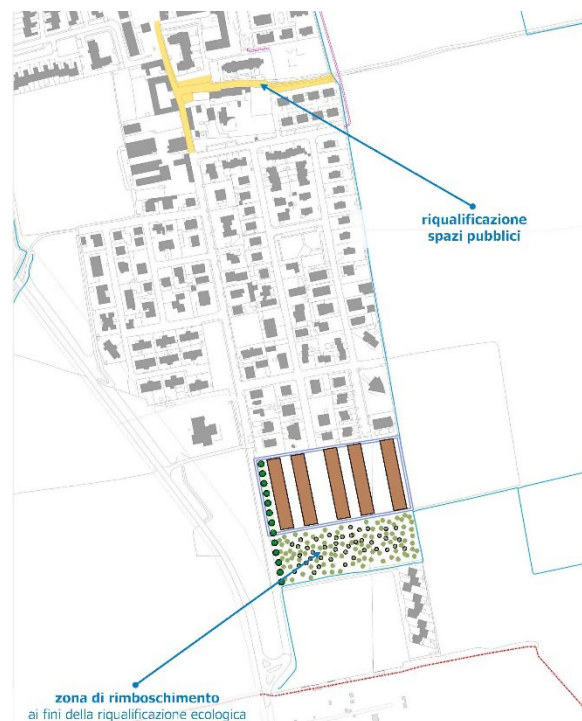
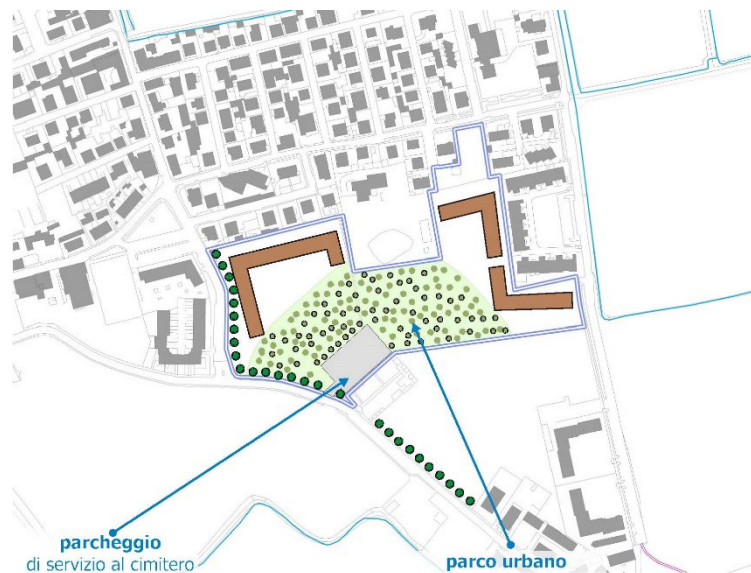
VAS- Variante generale al PGT



Valutazione degli Ambiti di trasformazione



VAS- Variante generale al PGT



Effetti potenziali attesi	Valutazione
Emissioni in atmosfera	<p>La proposta di ambiti di trasformazione potrà comportare un potenziale incremento delle emissioni dovute agli spostamenti privati verso le nuove residenze e alla combustione per il riscaldamento domestico.</p> <p>L'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative e all'efficientamento energetico, anche per gli insediamenti esistenti, favorisce l'utilizzo di risorse energetiche a minori emissioni in atmosfera.</p> <p>La realizzazione dei percorsi ciclopeditoni, legata alla attuazione delle trasformazioni, può favorire l'uso di mezzi non inquinanti.</p>
Consumi energetici	<p>La realizzazione degli Ambiti di Trasformazione comporta un aumento di popolazione e conseguentemente di consumi energetici.</p> <p>Essenziale è l'applicazione di tecnologie di efficienza energetica e lo sviluppo dell'utilizzo di fonti rinnovabili.</p>
Consumi idrici	<p>Nuove trasformazioni comportano un nuovo carico insediativo con un aumento del fabbisogno idrico. Sarà necessario valutare l'applicazione di tecnologie per il risparmio idrico e il riutilizzo delle acque.</p>
Consumo di suolo	<p>Gli ambiti di trasformazione del vigente piano sono stati in gran parte stralciati e il tema degli ambiti della trasformazione urbana proposto con nuove finalità e caratteristiche.</p> <p>Il PGT propone ambiti di trasformazioni, ubicati in luoghi, ai quali sono associati progetti di città pubblica.</p> <p>La realizzazione di trasformazioni in ambiti attualmente liberi prevede ampi spazi verdi pubblici.</p>
Flora e biodiversità	<p>In tutte le aree di trasformazione è prevista la realizzazione di aree verdi, che contribuiscono all'implementazione della rete ecologica locale.</p> <p>La vicinanza degli ambiti di trasformazione ad ambiti agricoli comporta una particolare attenzione alla qualità degli insediamenti proposti.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere posta nella progettazione dei nuovi insediamenti, privilegiando soluzioni che assicurino una buona dotazione di aree a verde di pertinenza.</p>
Qualità urbana	<p>Tutto il territorio comunale è da considerarsi di rilevanza paesistica e i relativi interventi sono soggetti alla verifica del grado di incidenza paesistica del progetto con riferimento alle classi di sensibilità paesistica del PGT.</p> <p>Tutti i progetti (edilizi e urbanistici, ivi compresi quelli contenuti negli atti di pianificazione attuativa) che modificano lo stato dei luoghi e l'esteriore aspetto degli edifici sono soggetti a valutazione paesaggistica.</p>
Rumore	<p>Nel caso di Ambiti di Trasformazione potenzialmente esposti a sorgenti di rumore, sarà necessario valutare adeguata progettazione degli insediamenti previsti.</p>
Mobilità	<p>Tutti gli ambiti di Trasformazione previsti concorrono alla realizzazione della rete ciclabile. Inoltre, gli ambiti concorrono alla riqualificazione di assi urbani, tramite formazione di filari alberati, riqualificazione dell'illuminazione pubblica, realizzazione della pista ciclabile con la contestuale riduzione della carreggiata stradale ad evidenziarne i caratteri urbani.</p>

Prime indicazioni sulla verifica di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità

Gli indotti previsti degli ambiti di trasformazione urbanistica gravano in parte sulla rete locale e principalmente sulla **SP159 Dresano-Bettola di Peschiera**, strada extraurbana secondaria (tipo C). Al fine di ottenere un quadro completo e aggiornato del sistema del traffico che interessa la provinciale si sono analizzati i dati di traffico recenti (2022) forniti dalla Città Metropolitana di Milano, integrati dalle informazioni deducibili dai dati storici presenti nella banca dati del Centro Studi PIM.

Comune di Mediglia														
Ambiti di Trasformazione Urbanistica - Stima dei veicoli generati/attratti														
Ambiti di trasformazione	Destinazione d'uso nelle diverse opzioni alternative (a,b,...)	ST [mq]	S.L. max [mq]	Ab. Teorici / addetti	Sup. Vendita (ip. >70% SL) [mq]	Indotto hp mattina feriale		Indotto hp sera feriale		Indotto hp sera festivo		Strada di riferimento	Effetti sulla rete (variazione LOS e volumi)	
						entrate [veic eq.]	uscite [veic eq.]	entrate [veic eq.]	uscite [veic eq.]	entrate [veic eq.]	uscite [veic eq.]			
ATU 01	a	Residenziale	73.098	21.929	439	-	14	119	80	14	-	-	Via Grandi - SP159	ININFLUENTE
	b	Residenziale Comm. Alim. (Media SV)		19.429 2.500	389 42	- 2.500	38	106	371	212	446	262		ININFLUENTE
ATU 02	a	Residenziale	41.886	12.566	252	-	8	69	46	8	-	-	Via Risorgimento - SP159	ININFLUENTE
ATU 04	a	Residenziale	45.974	13.792	276	-	9	75	50	9	-	-	Via Di Vittorio - via Martiri della Libertà - SP159	ININFLUENTE
	b	Residenziale (85%) Comm. Alim. (max 15%)		11.723 2.069	235 35	- 1.448	29	64	217	124	275	156		ININFLUENTE
ATU 05	a	Residenziale	18.197	5.459	110	-	4	30	20	4	-	-	Via Roma SP159	ININFLUENTE

Alternative: a (standard), b (con opzioni complementari). Si evidenzia in corsivo e con campitura la configurazione di destinazioni d'uso più gravosa in termini di traffico veicolare indotto.

Nel caso di compresenza di tutti gli indotti stimati degli ambiti previsti dal PGT, il carico complessivo gravante sulla SP159 tra entrate e uscite attese del giorno feriale risulta pari a circa 348 veic.eq bidir./ora al mattino e poco più di 1.000 veic.eq bidir./ora nell'ora di punta della sera. La somma dei flussi di traffico rilevati e dell'indotto veicolare previsto si attesta a circa 2.376 veic.eq bidir./ora al mattino e 2.754 veic.eq bidir./ora alla sera, con una riserva di capacità rispettivamente pari al 26% e al 14%.

E' confermata in linea generale la sostenibilità degli interventi nel loro complesso, in quanto le variazioni dei carichi di traffico indotte risultano compatibili con la capacità delle strade interessate. Resta comunque inteso che sarà compito dei rispettivi operatori, una volta definiti puntualmente la tipologia, la struttura e gli accessi, verificare, in relazione anche all'evolversi della situazione del traffico in relazione all'effettiva attuazione degli altri interventi, che i carichi attesi non pregiudichino la funzionalità della viabilità afferente e in caso contrario di provvedere allo studio e realizzazione di interventi strutturali atti a risolvere le eventuali criticità.

Misure di mitigazione e compensazione

A corredo e completamento delle prescrizioni già contenute nelle schede degli ambiti del DdP, ma applicabile anche a qualsiasi trasformazione del TUC, si propongono una serie di azioni da prevedere nell'ambito della progettazione e della pianificazione urbana.

- promuovere, al di là dei semplici adempimenti alla normativa vigente, l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per le nuove edificazioni così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per le nuove edificazioni, così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- adottare strumenti che integrino le tecnologie di gestione, recupero, infiltrazione e smaltimento in superficie delle acque meteoriche con le tecnologie del verde pensile e del verde tradizionale, al fine di legare lo sviluppo edificatorio alla gestione delle acque in quanto bene prezioso e di indispensabile tutela (contenimento delle superfici impermeabilizzate; aree di parcheggio non cementificate, ma permeabili; sistemi decentrati di infiltrazione delle acque meteoriche pulite; raccolta e utilizzo delle acque piovane; aree verdi per l'infiltrazione delle acque; tetti verdi per ridurre il deflusso e migliorare la situazione microclimatica e il benessere ambientale);
- dare atto, in accordo con il competente soggetto gestore, dell'adeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico e fognaria e del sistema di depurazione esistenti a soddisfare le necessità di approvvigionamento idrico, collettamento e depurazione dei reflui prodotti, ovvero provvedere alla realizzazione di specifici sistemi di collettamento;
- individuare le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato;
- sia per gli insediamenti di nuova edificazione che per quelli oggetto di recupero, in caso di ricorso a parcheggi a raso, favorire un'alta dotazione arboreo-arbustiva.
- favorire l'utilizzo delle piste ciclabili attraverso la dislocazione nei punti "chiave" del territorio comunale (scuole, sede comunale, centri sportivi, etc.) di rastrelliere per biciclette, anche imponendone la collocazione ai soggetti privati gestori delle attività attrattive degli spostamenti;

Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio deve essere costruito per controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano con lo scopo, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive opportune, nonché per evidenziare e documentare gli effetti positivi, indotti sullo stato dell'ambiente.

Il sistema di monitoraggio deve inoltre garantire, attraverso l'individuazione di specifici indicatori, la verifica degli effetti ambientali in relazione agli Obiettivi Generali stabiliti dal Piano, anche al fine di consentirne tempestivi adeguamenti.

Nel Rapporto Ambientale approvato in sede di approvazione definitiva del PGT vigente, occorsa in data 02/05/2015 con delibera consigliare n. 36, con successiva pubblicazione sul B.u.r.l. n. 37 del 09/09/2015, è contenuta la metodologia per l'azione di monitoraggio che è articolata come segue:

- A. il monitoraggio degli effetti dell'attuazione del PGT, con il fine di valutare specificatamente le singole azioni proposte dal PGT e la loro attuazione;
- B. il monitoraggio annuale della raccolta dati compilati a seguito di ogni singola trasformazione, al fine di valutare se l'obiettivo fissato nel PGT è stato raggiunto, in quale dimensione e con quale andamento positivo/negativo;
- C. il monitoraggio dello stato dell'ambiente, per la stesura dei rapporti sullo stato dell'ambiente, ponendo l'attenzione sugli indicatori descrittivi.

INDICATORI	DESCRIZIONE	CADENZA	FONTE
Popolazione	Popolazione residente, Popolazione straniera, Nati, Morti, Densità	annuale	Dati comunali (ufficio anagrafe)
Attività produttiva	n. attività produttive industriali/artigianali, n. industrie a rischio di incidente rilevante	annuale	Dati comunali (SUAP – ufficio tributi)
Rumore	n. controlli sull'inquinamento acustico effettuati sul territorio, n. sanzioni per superamento limiti rumore, n. autorizzazione in deroga ex art.6 L.447/95	annuale	Dati comunali (ufficio tecnico)
Acque	Qualità acque Fiume Lambro, n° pozzi idropotabili, Qualità acque depurate	annuale	ARPA Lombardia Gruppo CAP
Aria	Presenza di ditte autorizzate alle emissioni in atmosfera, sottoposte ad AIA e RIR	annuale	Dati comunali (SUAP)
Rifiuti	Produzione totale, Produzione rifiuti urbani procapite (Kg/ab. anno), Raccolta differenziata (%)	annuale	Dati ORSO (ARPA Lombardia)

OBIETTIVO DI MONITORAGGIO		MODALITA' DI ATTUAZIONE	INDICATORE	ANDAMENTO AUSPICATO	FONTE
1	Proteggere la qualità; sfruttare la capacità della città di autorigenerarsi su se stessa	Consumo di suolo in ambito agricolo/boschivo	mq di suolo agricolo-boschivo trasformati/mq di suolo agricolo-boschivo totale	ideale = 0	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Rapporto tra il perimetro dell'urbanizzato consolidato e la loro superficie	Mq Tuc / ml Tuc	ideale che tende a 0	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Grado di urbanizzazione del territorio - Rapporto tra la superficie di territorio urbanizzato e la superficie territoriale	mq urbanizzato / mq sup territoriale	contenere l'incremento	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Coerenza dell'attuazione di ATC/Piani attuativi/PCC con gli obiettivi di Piano	ATC/Piani attuativi/PCC approvati	Coerenza con gli obiettivi di Piano	Dati comunali (ufficio tecnico)
		Promozione dello sviluppo del territorio	Attuazione politiche di promozione di opportunità di localizzazione ed investimento in Lombardia	Qualitativo	Dati comunali (ufficio tecnico)
2	Riqualificare le aree di degrado e di bonifica	Promozione della bonifica e/o della messa in sicurezza permanente e riqualificazione ambientale dei siti	Siti interessati	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)
3	Tutelare le acque sotterranee e superficiali	Dare seguito alla definizione del Reticolo Idrico Minore mediante un'attenta attività di Polizia Idraulica finalizzata alla tutela delle risorse idriche superficiali. Sostenere adeguate opere di fognatura e collettamento alla rete fognaria esistente.	Attuazione politiche tutela risorse idriche	Qualitativo	Dati comunali (ufficio tecnico)
4	Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non	Privilegiare la costruzione di edifici ad alta efficienza energetica regolamentando i materiali costruttivi, l'isolamento termico, l'esposizione solare, ecc. Privilegiare l'utilizzo di sistemi alternativi per il riscaldamento (solare termico, pompe di calore, ecc.)	n. edifici classe energetica A, B e C	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)
			tep / abitante	Diminuzione	Infrastrutture Lombarde, SIRENA20

OBIETTIVO DI MONITORAGGIO		MODALITA' DI ATTUAZIONE	INDICATORE	ANDAMENTO AUSPICATO	FONTE	
5	Prevenire il rischio di inquinamento	Richiedere l'applicazione delle norme previste nel Dlgs 152/06 e s.m.i. Parte IV Titolo V in merito alla bonifica di siti contaminati, nell'ambito del cambio di destinazione d'uso di siti industriali e di aree dismesse	m2 di aree bonificate	Aumento (ideale 100%)	Dati comunali	
6	Conservazione e potenziamento dei corridoi ecologici	All'interno di varchi ecologici del PTCP definiti a scala locale e dei varchi ecologici locali vietare l'edificazione e la recinzione a maglia chiusa (utilizzare reti a maglia larga e lasciare 10-15 cm dal suolo)	mq edificati in varchi	0	Dati comunali (ufficio tecnico)	
7	Miglioramento della viabilità pedonale e veicolare	Miglioramento delle condizioni di viabilità pedonale e veicolare, da attuarsi mediante l'indirizzo ed il controllo delle progettazioni delle urbanizzazioni legate a trasformazioni urbanistico-edilizie del territorio	Attuazione di urbanizzazioni finalizzate al miglioramento della viabilità pedonale e veicolare	Qualitativo	Dati comunali (ufficio tecnico)	
8	Miglioramento del livello dei servizi esistenti al cittadino	Dotazione di servizi	Servizi / residenti	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)	
		Lunghezza dei percorsi ciclopedonali	Lunghezza	Aumento	Dati comunali (ufficio tecnico)	
		Raggiungimento dell'obiettivo nazionale di raccolta differenziata e diminuzione della produzione di rifiuti				
			Attuazione politiche proprie della strategia "Rifiuti Zero"	Qualitativo	Dati comunali (ufficio tecnico)	